

Green pass anche dal parrucchiere «Abbiamo mandato via due clienti»

Primo giorno

Divide gli artigiani l'obbligo entrato in vigore ieri «Non dovremmo essere noi a fare i controlli»

Da ieri tra le varie attività ed esercizi commerciali per i quali il Green pass è assolutamente necessario ci sono anche i parrucchieri: lo stabilisce un decreto del Governo che sta dividendo anche i parrucchieri del capoluogo.

C'è chi, infatti, ritiene la norma giusta, pur consapevole che tra controlli e possibili appuntamenti saltati questo comporterà qualche problema e difficoltà in più; per altri, invece, la regola, seppur da rispettare, è sbagliata e dovrebbe essere chi è al Governo ad assumersi maggiori responsabilità, magari con l'introduzione dell'obbligo vaccinale per tutti.

«Alla fine crediamo che la regola sia giusta - hanno spiegato **Maurizio ed Eros Filippini** del negozio "Barber shop Old Fashion" di via Trieste a Sondrio - più che altro perché riteniamo opportuno che tutti si vaccinino».

«Io sono vaccinata, quindi da questo punto di vista non ho problemi - ha fatto eco **Giuliana Pedrazzoli** del negozio Dino & Giuly sempre nel capoluogo di provincia - però questa norma un po' mi fa sentire male: non dovremmo essere noi a controllare, ma chi governa a prendersi maggiori responsabilità, ad esempio rendendo obbligatorio il vaccino e non mettendoci in questa posizione scomoda».

Quel che accomuna i due artigiani del capoluogo è la consapevolezza che l'obbligo di Green Pass anche per un semplice taglio di capelli impatterà sicuramente sulla loro attività: e, proprio Maurizio Filippini ne ha avuto una dimostrazione diretta già ieri, quando ben due appuntamenti sono saltati per clienti non in possesso della certificazione verde.

«Quando arriverà un cliente rispetterò la regola e controllerò il Green Pass - dice Maurizio Filippini - e se non lo avrà non potrò tagliarle i capelli. La regola ci complica un po' la vita e ci crea qualche difficoltà in più, però va rispettata e ribadisco che, in fondo, la reputo giusta».



Giuliana Pedrazzoli al lavoro, in epoca pre Covid

«Noi mangiamo grazie a chi entra nei nostri negozi. - questa invece la riflessione di Giuliana Pedrazzoli - Ci adeguiamo alla regola, ma so già che sarà davvero molto brutto essere costretti a dover dire di no a una cliente a cui taglio i capelli da molti anni e che magari ora non ha il Green Pass. Questa nuova norma sicuramente andrà a impattare sulla nostra attività».

Almeno per quanto riguarda gli appuntamenti di ieri a Giuliana Pedrazzoli non è successo quello che è accaduto al collega Maurizio Filippini, visto che

non ha dovuto disdire nessun appuntamento né mandare nessuno a casa, ma la parrucchiera sondriese è consapevole, come dimostrano le sue riflessioni, che questo potrà accadere anche a lei e la prospettiva non le piace per niente.

«Anche perché - ha concluso proprio la Pedrazzoli - al di là degli aspetti personali, tutti i clienti che non facciamo noi per rispettare le regole, andranno da qualche altra parte dove invece i controlli, per così dire, sono meno puntuali e serrati».

Giuseppe Maiorana

Oregioni: «Bene così Almeno ci consente di restare aperti»

Per **Johnny Oregioni**, presidente della categoria Benessere di Confartigianato Imprese Sondrio, è scivolato via senza problemi il primo giorno di accesso con Green pass base agli esercizi che offrono servizi alla persona, come saloni di acconciature, centri estetici e tatuatori.

«La nostra categoria (450 imprese, di cui 315 acconciatori e 135 estetisti ed affini, ndr) non teme questo tipo di misure - assicura perché per quanto possano essere lette come scocciature, in realtà ci permettono di tenere aperto. Sempre meglio di quanto accaduto nel 2020 e anche lo scorso anno, quando siamo stati costretti a chiudere per la virulenza mostrata dalla pandemia. Oggi abbiamo i vaccini - insiste Oregioni - forse, non saranno la panacea di tutti i mali, però ci hanno permesso di voltare pagina e di provare ad andare avanti».

Per queste categorie, fortemente penalizzate dalla pandemia, riuscire a tamponare la situazione, a rimanere aperti, è già

molto importante, anche se gli effetti del contagio si sentono.

«Negli ultimi due anni abbiamo avuto perdite, mediamente pari al 20-30%, nelle nostre attività e, molte - dice Oregioni - non hanno nemmeno più riaperto i battenti. E non è che oramai tutto roseo, perché questo dilagare del contagio si traduce in appuntamenti che vengono disdetti di giorno in giorno, di ora in ora. Qui, nel salone di bellezza che gestisco a Morbegno - assicura Oregioni - su 40 appuntamenti, mercoledì, ad esempio, ne sono saltati almeno 10. Poi, su strutture medio-grosse, l'impatto, magari si attutisce un poco, mentre i piccoli esercenti ne risentono moltissimo. Per quanto riguarda la necessità di esibire il Green pass, invece, non mi risultano particolari problemi».

La misura, che rimarrà in vigore fino al 31 marzo, è stata ben accolta dalla categoria, nella misura in cui, come detto, è volta a proteggerla, ed a rendere sempre più sicura la frequentazione dei centri di bellezza dove, di norma, tra l'altro, ci si intrattiene anche piuttosto a lungo. **E. Del.**

Dal parrucchiere solo con il Green pass

I nuovi obblighi da oggi. Vale anche per barbieri e centri estetici, dal 1° febbraio toccherà a negozi e uffici. Nelle prossime ore il premier Mario Draghi firmerà il Dpcm con l'elenco degli esercizi commerciali esentati

Si allarga da oggi, e fino al 15 giugno, il ventaglio delle attività per le quali è necessario esibire il Green pass base (che si ottiene con tampone antigenico valido 48 ore o molecolare valido 72 ore): diventa necessario se si va dal parrucchiere, dal barbiere o nei centri estetici.

I tempi

Dal 1° febbraio il Green pass base servirà invece anche per accedere a «pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari». Saranno esentati i cittadini che devono presentare una denuncia oppure chi deve partecipare a un processo in tribunale.

Il 1° febbraio scatta l'obbligo anche per i negozi. Nelle prossime ore il presidente del Consiglio Mario Draghi firmerà il Dpcm che contiene l'elenco degli esercizi commerciali esentati.

In base alle prime indicazioni non servirà la certificazione verde per acquistare generi alimentari sia nei negozi al dettaglio, sia nei supermercati. Sono nell'elenco i negozi che vendono surgelati, prodotti ittici, bevande. Libero accesso anche nei mercati rionali. Per comprare medicinali e prodotti per la cura del corpo non servirà il Green pass, che sarà invece necessario per i negozi di cosmetica. Niente Green pass anche per parafarmacie e negozi che vendono i prodotti igienico-sanitari compresi deodoranti,

bagnoschiama e shampoo. Libero ingresso anche negli ottici. Niente certificato per le edicole all'aperto (i chioschi) mentre servirà per i negozi che vendono giornali o le librerie. Niente Green pass anche nei negozi che vendono generi alimentari e per la cura degli animali. No Green pass per acquistare carburante, ma anche i combustibili per la casa, compresa la legna, liquidi e l'alimentazione per le stufe.

Dal tabaccaio invece servirà il Green pass base. Durante il lockdown questi negozi rimanevano aperti ma il governo ritiene che non possano essere inseriti nella lista degli esercizi commerciali che vendono prodotti essenziali per la cura della persona.

Le nuove regole vanno a integrare quelle varate all'inizio dell'anno, e che riguardano il Green pass rafforzato (che viene rilasciato soltanto a guariti e vaccinati e dal 1° febbraio sarà valido sei mesi dall'ultima dose).

Riepilogando, il Green pass base è obbligatorio per tutti i lavoratori. Dal 15 febbraio, pe-

rò, i lavoratori over 50 dovranno per forza ottenere quello rafforzato, perché da quella data scatta per loro l'obbligo vaccinale.

L'obbligo per gli over 50

L'obbligo non vale solo per la prima dose, ma anche per richiamo e "booster". Obbligo vaccinale anche per personale scolastico, personale sanitario, forze dell'ordine e lavoratori esterni delle Rsa. Dal 1° febbraio scatta l'obbligo anche per il personale universitario.

Fino al 31 marzo, fine dello stato di emergenza, l'elenco dei luoghi dove si potrà accedere soltanto con il Green pass rafforzato comprende: ristoranti e bar al chiuso e all'aperto; piscine, palestre e sport di squadra e centri benessere anche all'aperto; spogliatoi; musei e mostre; centri termali (salvo che per livelli essenziali di assistenza e attività riabilitative o terapeutiche); parchi tematici e di divertimento; centri culturali, centri sociali e ricreativi (esclusi i centri educativi per l'infanzia) anche all'aperto; sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò; alberghi e strutture ricettive; feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose; sagre e fiere; centri congressi; impianti di risalita.

Infine, per prendere treni, aerei e navi serve il Green pass rafforzato (anche per il trasporto pubblico locale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pass base o rafforzato, le regole

LE NOVITÀ



GREEN PASS BASE

Da oggi al 15 giugno per
Parrucchiere, barbiere
o centri estetici

Dal 1° febbraio per

Accedere a pubblici uffici, servizi postali,
bancari e finanziari e negozi

Nelle prossime ore il presidente del Consiglio Mario Draghi firmerà il Dpcm che contiene l'elenco degli esercizi commerciali esentati



LE REGOLE GIÀ IN VIGORE

Il Green pass base è obbligatorio per tutti i lavoratori



Dal 15 febbraio
I lavoratori over 50 dovranno ottenere il **Green pass rafforzato**

Fino al 31 marzo si potrà accedere soltanto con il Green pass rafforzato a

- Ristoranti e bar al chiuso e all'aperto;
- Piscine, palestre e sport di squadra e centri benessere anche all'aperto; spogliatoi;
- Musei e mostre;
- Centri termali (salvo che per livelli essenziali di assistenza e attività riabilitative o terapeutiche);
- Parchi tematici e di divertimento;
- Centri culturali, centri sociali e ricreativi (esclusi i centri educativi per l'infanzia) anche all'aperto;
- Sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
- Alberghi e strutture ricettive;
- Feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose;
- Sagre e fiere; centri congressi;
- Impianti di risalita;
- Treni, aerei e navi (anche per il trasporto pubblico locale)

Obbligo vaccinale per

- Personale scolastico
- Personale sanitario
- Forze dell'ordine
- Lavoratori esterni delle Rsa

Dal 1° febbraio scatta l'obbligo anche per il personale universitario



Oregoni: «Artigiani favorevoli. Bisogna evitare le chiusure»

Il parere

Il presidente: una tutela in più per i lavoratori in questo momento difficile per il settore

«Abbiamo accolto con favore l'introduzione del Green pass base da parte del Governo come ulteriore tutela della salute dei lavoratori e, soprattutto, come strumento per consentire l'operatività ed evitare nuove chiusure temporanee, che hanno procurato un forte scossone, a tutto il comparto, nel corso del 2020 e del 2021».

Parola di **Johnny Oregoni**, presidente della categoria Benessere di Confartigianato imprese Sondrio che, a ridosso dell'avvio della nuova normativa di sicurezza anti Covid, prevista per i parrucchieri, i centri estetici ed i tatuatori, e scattata proprio oggi, ha voluto manifestare la sua completa adesione alla medesima.

In base alla quale, i clienti delle attività di servizio alla persona, fra cui figurano i saloni di acconciatura, i centri estetici e i tatuatori, potranno accedere ai medesimi solo mostrando il loro Green pass base, ottenuto, cioè, vuoi con vaccinazione, vuoi per guarigione,



Johnny Oregoni

vuoi con tampone molecolare, valido per 72 ore, o antigenico rapido, valido 48 ore.

«L'obbligo resterà in vigore fino al 31 marzo - precisano da Confartigianato imprese Sondrio - data attuale di termine dello stato di emergenza sanitaria e le verifiche del possesso del Green pass dovranno essere fatte dai titolari, gestori o responsabili. Operatori regolari, non abusivi, cui è stato chiesto di svolgere un ruolo di controllori, e l'auspicio è che le autorità, a loro volta, diano una buona mano nella battaglia contro gli abusivi».

Una guardia sempre alta, in-

fatti, ha tenuto, negli anni, Confartigianato imprese Sondrio contro la categoria degli abusivi, coloro, cioè, che, all'interno delle mura domestiche, accanzano i capelli e garantiscono servizi estetici dietro corresponsione di somme di denaro, il cui numero potrebbe anche implementarsi, complice la pandemia, «soprattutto da parte di quella, seppur fortunatamente minima, fronda di persone che non ha ancora provveduto a vaccinarsi - dicono da Confartigianato Sondrio -. Ricordiamo, al riguardo, che la normativa del settore non consente lo svolgimento delle attività di acconciatura ed estetica a domicilio, se non per alcuni casi eccezionali».

In casa di Confartigianato Sondrio, la spinta verso la vaccinazione, comunque, è un "must" così come resta forte l'invito a rivolgersi sempre ai saloni di bellezza regolari presenti sul territorio. «Un invito che vale oggi - sottolineano - ma che non cessa di avere la sua forza anche dopo la pandemia, perché la tutela della salute personale e collettiva, e della sicurezza di tutti i clienti, passa anche attraverso il contrasto netto all'abusivismo».

E. Del.

ATTENZIONE ALL'ABUSIVISMO

Al via dal 20 gennaio il Green Pass per accedere ai servizi alla persona

L'obbligo rimarrà in vigore fino al 31 marzo 2022, data attuale di termine dello Stato di Emergenza sanitaria



18 Gennaio 2022 ore 17:39

La professionalità e la qualità degli operatori regolari a tutela della salute.

Come noto, a partire dal giovedì 20 gennaio 2022, sarà necessario possedere il Green Pass "Base" per accedere delle attività dei servizi alla persona, tra cui il Salone di acconciatura, il Centro Estetico o il proprio tatuatore di fiducia.

Il Green Pass nella versione "Base" è quello che si ottiene tramite vaccinazione, guarigione, test antigenico rapido o molecolare con risultato negativo.

L'obbligo rimarrà in vigore fino al 31 marzo 2022, data attuale di termine dello Stato di Emergenza sanitaria. Le verifiche del possesso del green pass "base" dovranno essere effettuate dai relativi titolari, gestori o responsabili.

Ulteriore tutela

“Abbiamo accolto con favore l'introduzione di tale misura da parte del Governo, come ulteriore tutela della salute degli operatori – afferma Johnny Oregioni, Presidente della Categoria Benessere di Confartigianato Imprese Sondrio - e soprattutto come strumento



per consentire l'operatività ed evitare nuove chiusure temporanee che hanno dato un forte scossone a tutto il comparto nel corso del 2020 e del 2021. Agli operatori regolari è stato chiesto di svolgere un ruolo di controllori e l'auspicio è che le Autorità diano buona mano nella battaglia contro gli abusivi. ”

Attenzione all'abusivismo

Siamo certi che mantenendo alta l'attenzione e rispettando le norme si possa dare un forte contributo al contenimento della diffusione del virus. - Aggiungono da Confartigianato Imprese Sondrio - Il rischio di un incremento del lavoro abusivo è reale, soprattutto da parte di quella, seppur fortunatamente minima, fronda di persone che non ha ancora provveduto a vaccinarsi. Ricordiamo che la normativa del settore non consente lo svolgimento delle attività di acconciatura ed estetica a domicilio, se non per alcuni casi eccezionali.

L'invito è quello di vaccinarsi, se la situazione personale lo consente, ed in ogni caso di rivolgersi sempre e comunque ai saloni e ai centri regolari presenti sul territorio. Un invito che vale oggi ma che non cessa di avere la sua forza anche dopo la pandemia: la tutela della salute personale e collettiva nonché la tutela sicurezza dei clienti passa anche attraverso il contrasto netto verso l'abusivismo.

facebook

[Tele Sondrio News](#)

Ieri alle 07:27 ·

ULTIM'ORA CONFARTIGIANATO IMPRESE SONDRIO

DAL 20 GENNAIO, OBBLIGO DI GREEN PASS PER ACCEDERE AI SERVIZI ALLA PERSONA

Al via dal 20 gennaio il Green Pass per accedere ai servizi alla persona.
La professionalità e la qualità degli operatori regolari a tutela della salute.

Come noto, a partire dal giovedì 20 gennaio 2022, sarà necessario possedere il Green Pass “Base” per accedere delle attività dei servizi alla persona, tra cui il Salone di acconciatura, il Centro Estetico o il proprio tatuatore di fiducia.

Il Green Pass nella versione “Base” è quello che si ottiene tramite vaccinazione, guarigione, test antigenico rapido o molecolare con risultato negativo.

L’obbligo rimarrà in vigore fino al 31 marzo 2022, data attuale di termine dello Stato di Emergenza sanitaria. Le verifiche del possesso del green pass “base” dovranno essere effettuate dai relativi titolari, gestori o responsabili. “Abbiamo accolto con favore l’introduzione di tale misura da parte del Governo, come ulteriore tutela della salute degli operatori – afferma Johnny Oregioni, Presidente della Categoria Benessere di Confartigianato Imprese Sondrio - e soprattutto come strumento per consentire l’operatività ed evitare nuove chiusure temporanee che hanno dato un forte scossone a tutto il comparto nel corso del 2020 e del 2021. Agli operatori regolari è stato chiesto di svolgere un ruolo di controllori e l’auspicio è che le Autorità diano buona mano nella battaglia contro gli abusivi. ”

Siamo certi che mantenendo alta l’attenzione e rispettando le norme si possa dare un forte contributo al contenimento della diffusione del virus.

Il rischio di un incremento del lavoro abusivo è reale, soprattutto da parte di quella, seppur fortunatamente minima, fronda di persone che non ha ancora provveduto a vaccinarsi.

Ricordiamo che la normativa del settore non consente lo svolgimento delle attività di acconciatura ed estetica a domicilio, se non per alcuni casi eccezionali.

L’invito è quello di vaccinarsi, se la situazione personale lo consente, ed in ogni caso di rivolgersi sempre e comunque ai saloni e ai centri regolari presenti sul territorio. Un invito che vale oggi ma che non cessa di avere la sua forza anche dopo la pandemia: la tutela della salute personale e collettiva nonché la tutela sicurezza dei clienti passa anche attraverso il contrasto netto verso l’abusivismo.

